

# «Al Fantini guardiamo oltre la pandemia»

Claudio, titolare dell'omonimo bagno, apre al rilancio: «Ci siamo consacrati a Terra del Triathlon e presto altre novità»

di **Ilaria Bedeschi**

Un anno difficile per il turismo con danni all'economia che solo il tempo racconterà. Lo spirito romagnolo, però, è duro da scalfire. C'è voglia di ricominciare, come testimonia Claudio Fantini, titolare di uno degli stabilimenti balneari più all'avanguardia della costa e punto di riferimento dello sport e benessere.

**Claudio, nel 2019 ha festeggiato i 60 anni del Fantini Club e i 35 anni di lancio del beach volley in Italia e in Europa. Poi un 2020 funestato dal Covid-19. Come si reagisce alle difficoltà?**

«Con passione, impegno e guardando sempre avanti. Cercare nuovi stimoli e osservare attentamente come gira il mondo del turismo e quello dello sport».

**Dopo Ironman, ospiterà il Campionato Italiano di Triathlon Sprint Fitri. Cosa signifi-**

**IL TURISMO**

**«È cambiato molto. Siamo passati da quello di puro relax a quello di benessere»**



Foto storica dello stabilimento balneare Fantini

**ca portare a Cervia eventi di questo calibro?**

«È una grande soddisfazione perché la regione e le federazioni ci hanno riconosciuto serietà e capacità. Insieme ad Ironman, dimostra che il nostro territorio è ormai internazionalmente rinomato come 'Terra del Triathlon'. Tutte le aziende della nostra località ne beneficeranno».

**I più grandi sportivi sono passati dal Fantini Club. Chi le è rimasto nel cuore?**

«Marco Pantani sicuramente, perché prima di tutto era un amico. Negli anni dei suoi grandi successi al Giro d'Italia e al Tour de France durante le estati trascorrevamo molto tempo con gli amici sulla nostra spiaggia e abbiamo passato bellissimi momenti insieme».

**Lei gira per il mondo. Nel 2021 cosa porterà a Cervia?**

«Girare il mondo mi è servito per realizzare idee innovative di sport come il beach volley, il

footvolley e il teqball. Per la prossima estate stiamo pensando al touchtennis».

**Quanto è importante la squadra con la quale lavora?**

«La squadra è importantissima, perché da soli non si arriva da nessuna parte. A partire da mia moglie, che da sempre è il mio grande braccio destro su tutte le attività, fino al team annuale e allo staff estivo».

**Lei, il mare, se lo gode ogni tanto?**

«Purtroppo d'estate no. La mia soddisfazione è far godere il mare e tutti i servizi annessi ai miei clienti. Nei mesi invernali cerco di abbinare la vacanza all'opportunità di fare ricerca di mercato sulle nuove opportunità».

**C'è qualcosa degli stabilimenti balneari di 50 anni fa che ancora oggi è apprezzato?**

«Secondo me sì. Rifacendomi ai miei genitori, e in particolare a mia mamma che mi ha trasmesso questa passione per il mondo del turismo, credo sia il rapporto umano, l'empatia con il cliente».

**Come è cambiato il turismo?**

«È cambiato molto. Siamo passati dal turismo statico fatto di puro relax per arrivare ad oggi, in cui c'è una maggiore attenzione al benessere: movimento, ali-



Claudio Fantini

mentazione salutare, sano divertimento e tutela dell'ambiente. Credo che la scommessa sul turismo dei prossimi anni possa essere vinta solo da chi si muova in questa direzione».

**Se le dico Alex Zanardi?**

«Alex è un grande campione, un grande uomo e un esempio per tutti. L'ho conosciuto cinque anni fa alla Granfondo Via del Sale e si è creato subito un rapporto di amicizia».

**Progetti per il futuro?**

«Certo, ci saranno novità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INDOTTO**

**«Gli italiani di Triathlon Sprint Fitri, porteranno benefici per tutto il territorio»**